

Nel **I libro** (knjiga I^a, 1921) S. URLIĆ ancora una volta cerca di risolvere la questione se realmente sia stato pubblicato in lingua serbo-croata il periodico napoleonico delle Province Illiriche, il «Télégraphe officiel des provinces Illyriennes» (*Je li Télégraphe officiel des provinces Illyriennes izlazio na srpsko-hrvatskom jeziku*) e viene ad una conclusione negativa. — P. POPOVIĆ pubblica dei rapporti vaticani sul terremoto di Ragusa del 1667: *Vatikanski izvještaji o dubrovačkom zemljotresu od 1667.* — S. TROJANOVIĆ recensisce il libro della BRUCK AUFENBERG «*Dalmatien u. s. Volkskunst*».

Nel **II libro** (knjiga II^a, 1922). P. KOLENDIĆ illustra un ignoto conzonieruccio d'amore di un oscuro poeta di Pago: *Mršičeve «Sloge ljubvene»* (edito a Venezia il 1647). — P. SKOK riepiloga lo sviluppo del dramma pastorale a Ragusa (*Imena pastira u dubrovačkoj pastoralu*) e cerca di dimostrare che nelle rielaborazioni di originali italiani i poeti ragusei tendevano imprimere un «couleur locale», richiamandosi sopra tutto ai travestimenti dei nomi dei principali personaggi (Aminta-Dubravka, Amarilli-Ljubica, Nerina-Bijelka...). — M. REŠETAR tratta di un originale... plagiatore raguseo: *Dubrovački «pjesnik» Miho Krtica* (se ne parla a pag. 292). — Lo stesso REŠETAR stabilisce in quale anno sia sorta una poesia di G. Gundulić, dedicata a Ferdinando II di Toscana (è il 1637, non già il 1635 o simili): *Koje je godine postala Gundulićeva pjesma Ferdinandu II?* — GR. NOVAK sotto un titolo piuttosto sibillino e inesatto (*Kultura u Dubrovniku oko 1775. god.*) pubblica una relazione anonima su Ragusa, estesa da una spia austriaca e ritrovata negli Archivi di Vienna. — Đ. KÖRBLER studia le fonti di una commedia del Kanavelović, di cui abbiamo dato notizia a pag. 291: *Andro Stitikeca, komedija Petra Kanavelovića Korčulanina*.

Nel **III libro** (knjiga III^a, 1923) S. URLIĆ tratta della prima stamperia in Dalmazia (1797): *Prva štamparija u Dalmaciji*. Lo stesso autore offre un piccolo contributo alla conoscenza della diffusione della scrittura cirillo-bosniaca in Dalmazia per opera dei Francescani, dando notizia di un libro manoscritto in caratteri cirillo-bosniaci trovato nel museo di Knin. — J. NAGJ inizia uno studio su Fr. M. Appendini (*Franjo Marija Apendini*), la cui continuazione seguirà nei prossimi numeri della rivista.

Nel **IV libro** (knjiga IV^a, 1925). M. VASIĆ descrivendo la chiesa di S. Pietro di Preko (Almissa) accenna a teorie di «architettura minuta» in Dalmazia. — M. PERKOVIĆ pubblica una poesia croata inedita di N. Tommaseo tradotta da lui stesso sulla falsa riga del proprio originale italiano: *Jedna nepoznata Tomaseova pjesma.* — G. NOVAK pubblica due codicilli al testamento di Pietro Hektorović (*Dva kodicila testamentu P. Hektorovića*) e tre documenti sullo scrittore lesiniano M. Benetović (*Tri dokumenta o M. Benetoviću*). — M. KOS parla di un obituario raguseo del sec. XIII: *Fragment jednog dubrovačkog obituarija XIII. v.* — M. PREMROU pubblica una relazione di Fr. Ricciardi sul terremoto di Ragusa del 1667: *Izvestilo Fr. Ricciardi o dubrovniškem zemljotresu 1667.*